



Il Piano regionale di formazione e supporto all'autovalutazione delle scuole dell'Umbria

**IV MODULO
SIMULAZIONE DELLA REDAZIONE
DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

**ESERCITAZIONE SU:
ESITI
RUBRICA DI VALUTAZIONE
PRIORITÀ e TRAGUARDI orientati agli esiti degli studenti
OBIETTIVI DI PROCESSO**

APRILE 2015

SEZIONE 2-area n. 2.a

Risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica

Grafici 1c-1d:

Mostrano le differenze dei punteggi medi dell'intera scuola rispetto a una scuola "simile" in termini di background socio-economico-culturale dei suoi studenti e rispetto ai punteggi medi della regione, dell'area geografica e dell'Italia intera.

Scuola primaria- Classi quinte

Tavola 1A - Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ¹	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio regione (75,4) ⁵	Punteggio Nord Est (76,2) ⁵	Punteggio Italia (74,4) ⁵	<i>cheating</i> in percentuale ⁶
scuola	74,3	198,5	+0,3	medio-alto	↔	↓	↔	0,3

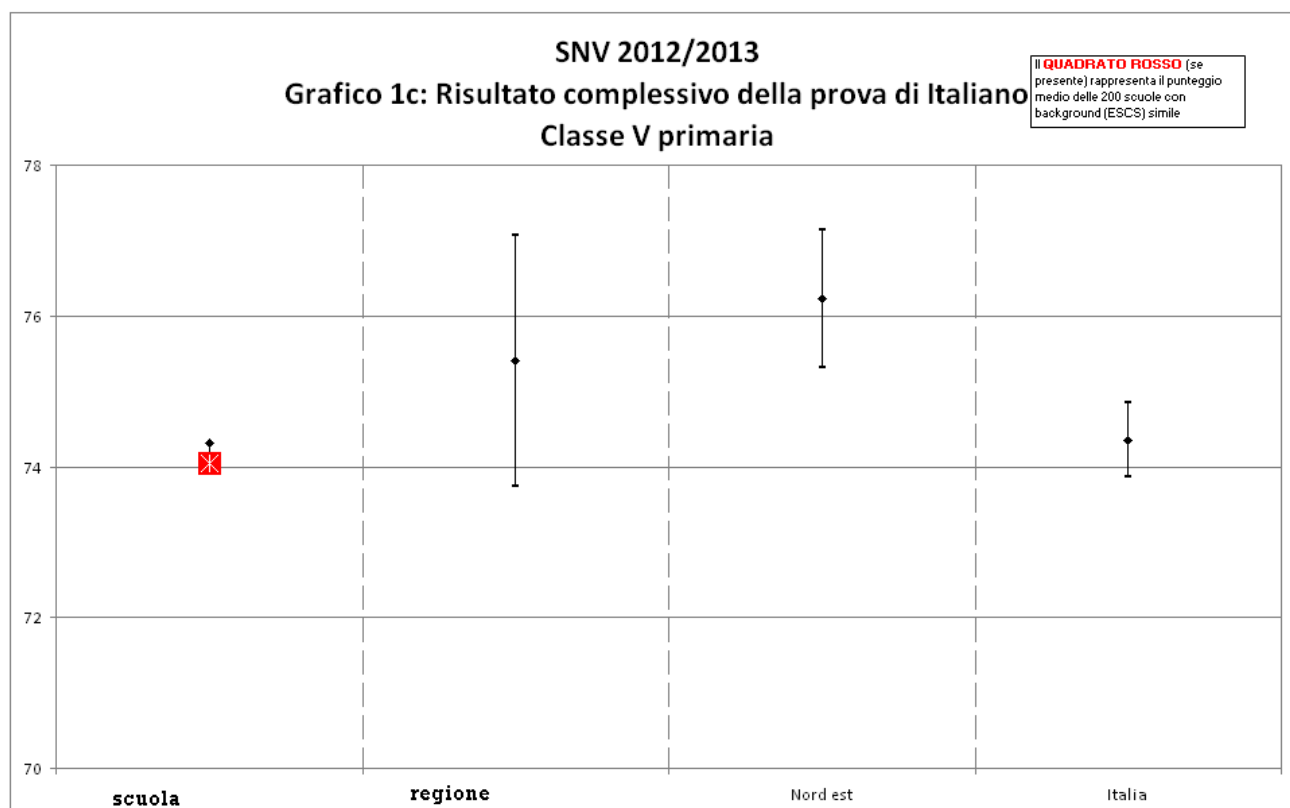
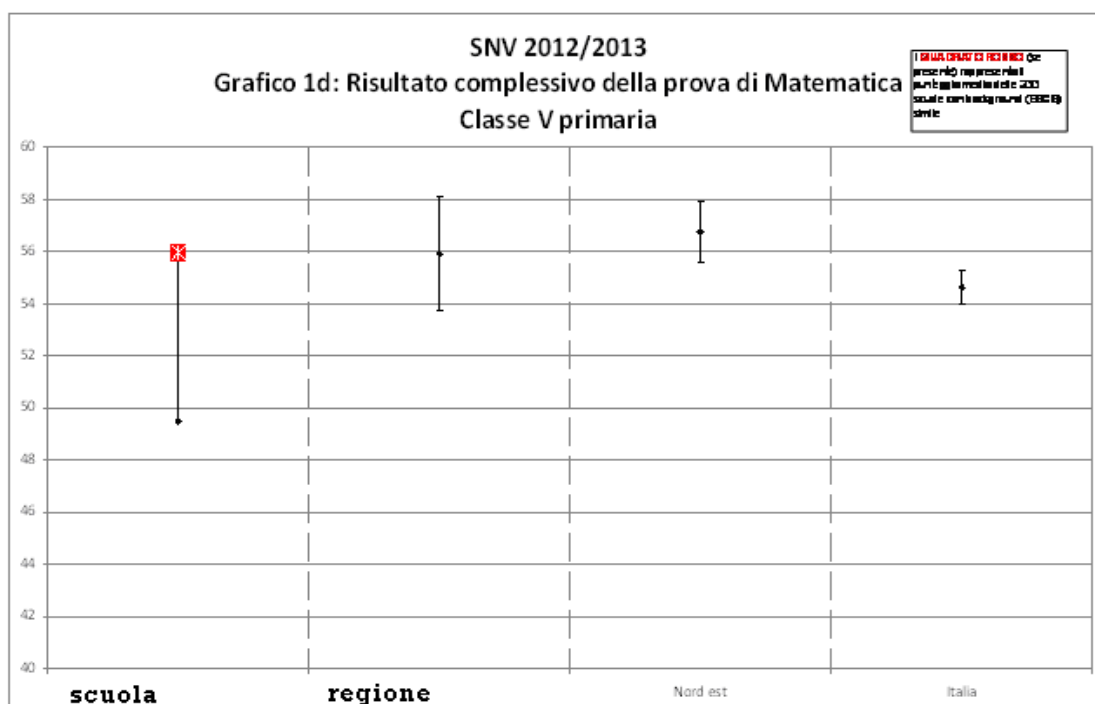


Tavola 1B - Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ¹	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio regione (55,9) ⁵	Punteggio Nord Est (56,8) ⁵	Punteggio Italia (54,6) ⁵	<i>cheating</i> in percentuale ⁶
scuola	49,5	188,8	-6,5	medio-alto	↓	↓	↓	0,0



SEZIONE 2-AREA N. 2.b Livelli di apprendimento degli studenti

Sulla base della media dei risultati nazionali, l'INVALSI ha definito cinque livelli di apprendimento: dal più basso (livello 1) al più alto (livello 5).

Tavola 4A - Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso					
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
scuola	13%	18%	29%	31%	6%
regione	12%	17%	27%	33%	9%
Nord Est	11%	19%	28%	33%	7%
Italia	13%	19%	28%	30%	7%

Tavola 4B - Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso					
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
scuola	40%	16%	10%	14%	17%
regione	26%	17%	13%	14%	28%
Nord Est	24%	17%	14%	14%	29%
Italia	27%	17%	14%	14%	25%

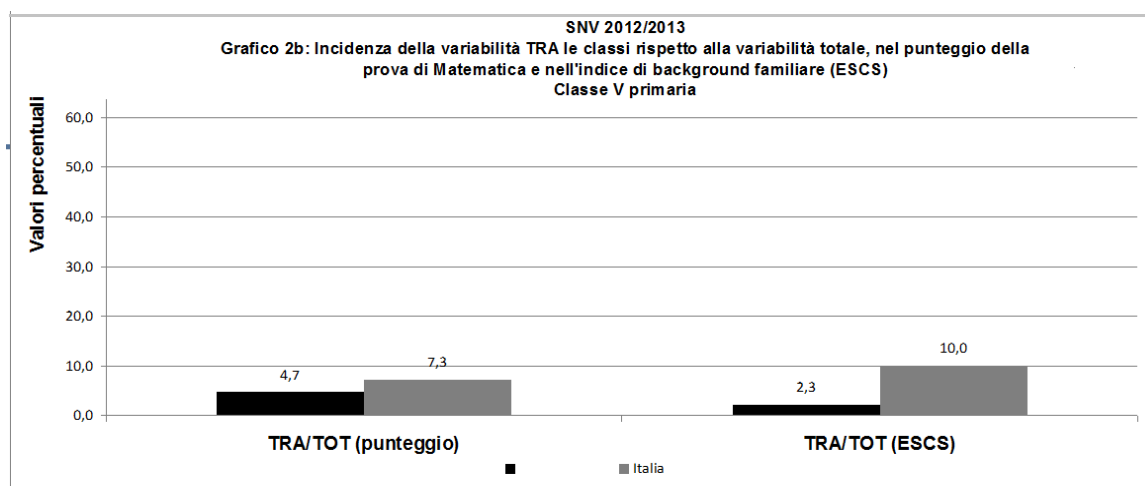
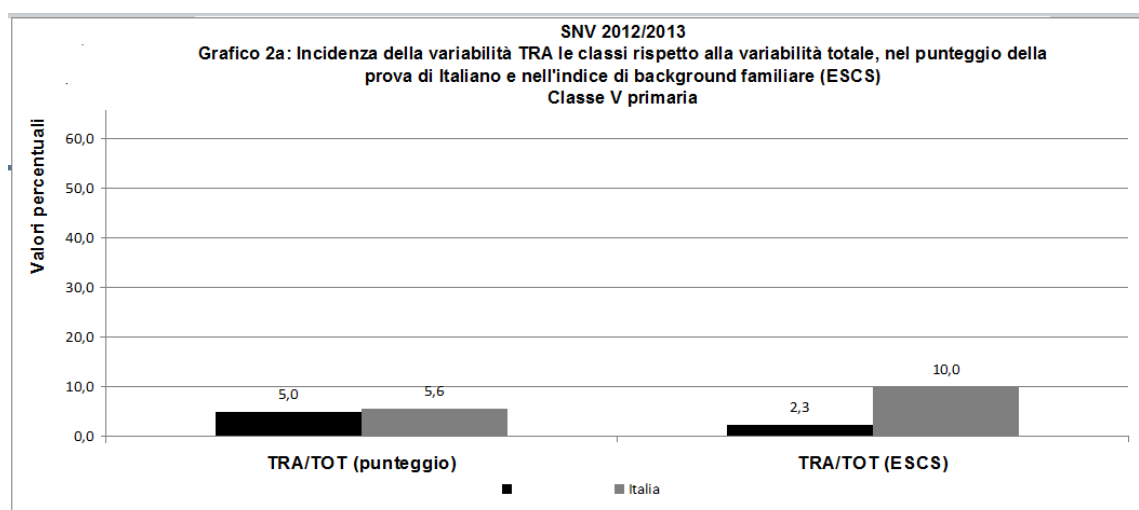
SEZIONE 2-AREA N.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

Grafici 2a-2b:

I grafici successivi mostrano quanta parte della variabilità all'interno della scuola è dovuta a differenze tra le classi, sia rispetto ai punteggi ottenuti che rispetto all'indice di background familiare.

Essi mettono a confronto la variabilità dei risultati della prova di italiano e matematica **TRA** le classi della scuola rispetto alla variabilità dei risultati della stessa prova del campione nazionale.

Un basso tasso di variabilità tra le classi indica un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione e quindi una possibile complementare maggiore variabilità al loro interno.



**SEZIONE N.5
INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ**

5.1 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intendano perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare. Si suggerisce di individuare un traguardo per ciascuna delle priorità individuate.

5.1.1 Priorità

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ (max 150 caratteri)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri)
<p>b) Risultati nelle prove standardizzate</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

5.1.2 Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 carat.)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

5.2 Obiettivi di processo

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una **definizione operativa delle** attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità;

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.). Si suggerisce di identificare un numero di obiettivi di processo circoscritto, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri per ciascun obiettivo)
β. Ambiente di apprendimento	Obiettivo 1 :
	Obiettivo 2 :

5.2.2 Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....